

## LE IMPRESE CERCANO NUOVI INGEGNERI MA NON LI TROVANO

Le aziende italiane cercano ingegneri per approdare nell'era dell'industria 4.0, ma alla sempre più crescente domanda sono in pochi a rispondere. Pochi giorni fa è stato diffuso il comunicato stampa in cui si rendono noti i risultati dell'analisi del **Centro Studi CNI** sull'argomento; dallo studio emerge una domanda di personale con laurea in ingegneria che si attesta sulle 24.000/25.000 unità i più richiesti sono del settore dell'informazione e in quello industriale. Questo trend è un effetto del fenomeno di digitalizzazione dei processi che sta traghettando le imprese italiane verso un tipo di industria più evoluto, sostenute dagli incentivi fiscali previsti dal Piano Industria 4.0.

In uno schema più generale, tra le professioni intellettuali e tecniche a elevata specializzazione, i laureati in ingegneria rappresentano ancora il secondo gruppo più richiesto dalle imprese dopo i laureati in materie a indirizzo economico. I dati però ci parlano di grandi numeri per gli ingegneri elettronici e dell'informazione (9.590) e per quelli del settore industriale (8.520) numeri un po' più contenuti per gli ingegneri di altri indirizzi di specializzazione (6.590); i quali, però, coprono settori molto diversi tra di loro con una grande variabilità, anche per quanto riguarda l'impatto della crisi.

L'opinione, che accomuna un po' tutti, è che il fulcro del problema sia nell'incontro tra domanda e offerta. A questo proposito è necessario fare alcune riflessioni su quelle che sono le piattaforme attuali che consentono a un ingegnere di cercare e trovare lavoro. Ad oggi, tranne alcune università private che si occupano in maniera più accurata di avviare i propri ex studenti in una realtà lavorativa, i neolaureati subiscono ancora un forte scollamento tra quello che è il mondo universitario e il mondo del lavoro. Spesso dopo anni di studio intenso, come quelli che richiede una facoltà di ingegneria, il giovane laureato prende il suo pezzo di carta e, tra i complimenti dei parenti, amici e quelli dell'università (che lo salutano ricordandogli quanto la sua figura sia di alto livello) si trova catapultato in un contesto lavorativo in cui invece la figura dell'ingegnere ha subito un forte crollo d'immagine. Nonostante il crescente numero di agenzie, applicazioni e piattaforme web non esistono oggi degli strumenti che permettano un facile incontro tra domanda e offerta nel settore ingegneristico.

**Leggi anche**

**ATM assume ingegneri a tempo indeterminato**

**ENEA, nel Piano di sviluppo triennale anche 572 giovani**

Un tempo esistevano gli uffici di collocamento luoghi i cui la disponibilità era resa nota a tutti i possibili datori di lavoro che li andavano ricercare le figure di cui necessitavano; ma questo non è un sistema che funziona per le figure tecniche di alto livello come gli Ingegneri che quindi si trovano a non avere gli strumenti per essere trovati. Un tentativo in questa direzione è stato compiuto dal CNI con la creazione di una piattaforma chiamata Working, che funziona incrociando le informazioni sul mercato del lavoro nel campo dell'ingegneria, cercando di tenere conto dell'enorme variabilità dei percorsi di studi, ma molto lavoro resta ancora da fare.